

Dei due pittori Tedoro figlio di Daniele ed il nipote suo Michele Venier, soltanto il secondo ci è noto per altri lavori ⁽¹⁾.

Ἐῴστε sta per *εὔχεσθε*, *σηχορέση* per *συγχωρήση*.

La data è il 13 maggio 6811, cioè 1303.

21. *Thèrisos*: Chiesa di S. Maria.

Lapidetta scritta:

ΙΒΙϚ ΜΡΤΙ Ϛ Ι Ζ
ΕΘΕΜΕΛΙΟΘΗΚΑΙΕΤΕ
ΛΙΟΘΗΩΘΗΟΣ ΗΚΟΣ Ϛ
ΤΟΣ ΤΗΣ ΘΕΟΥΡC ΔΙΑΚΟ
ΠΟΚΕΞΟΔΟΣ ΤΩ ΨΩ
ΜΟΝΔ Χ Ϛ ΣΑΒΒΑΦΩΜΗ

1618 μαρτίου 23 (?)
Ἐθεμελιόθη καὶ ἐτελιόθη
ὁ θῆος ἦκος οὔτος τῆς
Θεομ(ήτε)ρ(ο)ς, διὰ κόπο
κ' ἔξοδος τοῦ ἱερομονάχου
Σάββα Φούμη.

La famiglia Fumi è ricordata tra le nobili di Creta ⁽²⁾: cfr. il numero seguente.

La data si riferisce naturalmente al termine del lavoro, non già alla posa delle fondamenta. — ἦκος è οἶκος

22. *Thèrisos*: Chiesa di S. Giorgio.

Altra lapide iscritta:

ΑΦΝΕΜ[†]ΙϚΝΙϚΒ
ΔΕΙCΙC Ϛ Δ Ϛ ΛΩΤΙϚΘΥCΤ
ΑΜΑΤΙΦϚΜΙΚΟΥΤΣΙΚΟΥ
ΡΙCΜΕΤΩΓΕΟΥΤΩΝΥΟ
ΤΩΚ ΜΙΧΑΛΥCΚΛΕΩΒΑ
ΩCΤΟΥ ΕΓΡΑΨΕ

ΑΦΝΕ'
μὴν ἰονίου Β'.
Αείσις τοῦ δούλου
τοῦ Θεοῦ Στα-
μάτι Φούμι Κουτ-
σικούρις, με τῶ
Γεόργυ τὸν υἱὸ τοῦ
καὶ Μιχάλης.
Κ(αὶ) Λέως υἱὸς
τοῦ ἔγραψε.

Dunque 2 giugno 1555.

Il lapicida sarebbe così il terzo figlio (di nome Leone) del fondatore Stamati.

⁽¹⁾ Cfr. vol. II, pag. 308. (Quando fu scritto quel volume, il villaggio di *Mesklà* non era stato ancora visitato). E per la famiglia Venier, cfr. più addietro,

pag. 233, 270 e 282.

⁽²⁾ E. GERLAND, *Histoire de la noblesse* cit.